



1 IL SAPONE CHE CAMBIA IL MODO DI LAVARSI LE MANI



2 IL NUOVO DIVANO DI BIG CHE SI SMONTA E SI RIBALTA



3 COME UNA CASA DIVENTA GIARDINO



5 UNA TORRE DA GUINNESS DEI PRIMATI

4 25 METRI QUADRI ISPIRATI ALL'IRAN IN VAL SERIANA

IL SEGNO INDELEBILE TRACCIATO DA VITTORIO GREGOTTI IN DIECI LIBRI DA LEGGERE E SFOGLIARE

Scomparso il 15 marzo 2020, il grande maestro ha lasciato come testimonianza del suo fare e del suo sapere una ricca biblioteca da lui firmata, oltre i grandi progetti e i tantissimi disegni originali del suo archivio personale

ED Di REDAZIONE DIGITAL 17/03/2020



Leonardo Cendamo / Getty Images

Scomparso il 15 marzo 2020 in seguito alle complicanze di una polmonite aggravata dal **Coronavirus**, **Vittorio Gregotti** lascia un'eredità inestimabile di sapere, tra progetti e pubblicazioni. Urbanista conosciuto in tutto il mondo, considerato uno dei padri dell'architettura italiana, **ha segnato la cultura del progetto del XX secolo.**

Il grande maestro, direttore anche di due riviste come Casabella (1982-1996) e Rassegna (1979-1999), di cui fu anche ideatore, è stato l'unico architetto a prendere parte al Gruppo 63, un movimento di

2014 - IL DISEGNO COME STRUMENTO DEL PROGETTO**Il disegno come strumento del progetto. Ediz. illustrata**

Christian Marinotti Edizioni

Amazon

14,45 €

Il lavoro presentato in *Il disegno come strumento del progetto* traccia la sottile differenza tra i due termini, spesso usati come sinonimi, disegno e progetto. Come scrive l'autore "L'esercizio del disegno è per l'architettura una prima forma di immagine del pensiero", ecco perché è fondamentale. Gregotti sottolinea quindi l'importanza dello studio della forma proprio perché capace di cogliere il nesso tra testo architettonico e contesto urbano, paesaggio antropico e territori geografici.

neoavanguardia nato a Palermo che nel pieno del boom economico cercò il dialogo tra la letteratura e la nuova realtà sociale che si andava formando. Come testimonianza tangibile del suo pensiero restano non solo le grandi commissioni pubbliche, gli atenei in tutta Italia e le riqualificazioni urbane (come ad esempio [la Bicocca a Milano](#)), ma anche un archivio personale di circa **44mila disegni di progetti originali** e una vasta raccolta di pubblicazioni che conta più di **quaranta volumi e milleduecento articoli**. E come tracce indelebili del suo fare e del suo sapere rimangono le pagine da lui scritte in questi dieci libri.

1962 - IL TERRITORIO DELL'ARCHITETTURA

